

I - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

DEL 09 GENNAIO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese di gennaio, alle ore 12,35, nella sede della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente, via PEC, con note nn. 10636/U e 10637/U del 29 dicembre 2017 per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

SONO PRESENTI:

1. Agen Pietro Presidente

COMPONENTI:

2. Galimberti Riccardo Commercio

3. Gambuzza Sandro Agricoltura

4. Guastella Salvatore Commercio

5. Marchese Michele Artigianato

6. Privitera Vincenza Commercio

ASSENTI: Politino Salvatore e Fabio Scaccia.

ASSENTE: il Collegio dei Revisori dei conti.

SEGRETARIO: Dott. Alfio Pagliaro Segretario Generale coadiuvato dal Dirigente Ufficio Assistenza Organi, Dott. Giovanni Brafa.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta e dà corso alle sue comunicazioni

O M I S S I S

Deliberazione n. 2 del 9 gennaio 2018

OGGETTO: Interventi per favorire la digitalizzazione delle imprese: Punto Impresa Digitale e assegnazione di voucher alle imprese.

GIUNTA CAMERALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 9 GENNAIO 2018

OGGETTO: Interventi per favorire la digitalizzazione delle imprese: Punto Impresa Digitale e assegnazione di voucher alle imprese.

Relazione del Presidente con l'assistenza del Segretario Generale.

In data 27/12/2017 prot. n. 10510 è pervenuta la seguente nota redatta dal dott. Rosario Condorelli Capo Area Promozione:

“Il Network nazionale Industria 4.0, presentato a Roma, da ultimo il 19 settembre 2017, dal Ministero dello Sviluppo Economico, riconosce il ruolo delle Camere di commercio italiane a supporto della digitalizzazione delle imprese: sono previsti 60 Punti d’Impresa Digitale (PID), localizzati presso le Camere di Commercio, che offriranno la diffusione della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Industria 4.0 (ora ridenominato Impresa 4.0).

A questi si aggiungono i Digital Innovation Hub (DIH), di cui 30 in capo a Confartigianato, 28 in capo a CNA, 21 in capo a Confindustria e 21 EDI (Ecosistema Digitale per l’Innovazione) in capo a Confcommercio, che offrono formazione avanzata su tecnologie e soluzioni specifiche per i settori di competenza, fungono da punti di consolidamento e coordinamento di strutture di trasformazione digitale e centri di trasferimento tecnologico.

Del network faranno parte anche i Competence Center nazionali dedicati all’alta formazione e sviluppo di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

I Punti Impresa Digitale (PID) sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete “virtuale” attraverso il ricorso ad un’ampia gamma di strumenti digitali : siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

I PID servono a fare crescere la consapevolezza “attiva” delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, ma anche sui rischi connessi al suo mancato utilizzo. Sono punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione. Il progetto si inserisce all’interno del Piano nazionale Industria 4.0 varato dal Governo per dare vita alla quarta rivoluzione industriale in Italia.

Le imprese, di qualsiasi dimensione e settore economico e i professionisti sono i destinatari di questo progetto realizzato dalle Camere di commercio.

Per diffondere la consapevolezza sul digitale presso le imprese sono previste attività di informazione ma anche di partecipazione diretta (forme di collaborazione attiva in workshop e living labs) e di assistenza nella fase di implementazione degli interventi (“execution”).

L’attività offerta dal sistema camerale si declina su quattro principali tipologie di servizi:

- *informativi di supporto al digitale e all’innovazione I4.0 ed Agenda Digitale;*
- *assistenza, orientamento e formazione sul digitale, compresa l’interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (orientamento verso DIH, EDI e Competence Center);*
- *specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e le altre strutture del sistema camerale (mappatura maturità digitale delle imprese);*

- *mentoring (assistenza di un mentor esperto in tecnologie digitali).*

Il progetto nazionale prevede che per ciascun Punto Impresa Digitale siano presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione della produzione dei servizi.

Per l'attuazione delle attività il progetto prevede che vengano messi in campo anche piattaforme e servizi condivisi di supporto, come la piattaforma CRM, la figura dei digital promoter, la formazione dei funzionari camerale, la produzione di materiale multimediale, le campagne di promozione del network.

Le risorse professionali previste sono rappresentate dal:

- *Digital Leader (o «ambassador») che coordina il PID camerale e ha la responsabilità della compliancy normativa*
- *Digital coordinator che presidia il rapporto con le imprese e svolge l'assessment iniziale d'impresa e coordina i digital promoter*
- *Digital promoter, che sviluppa azioni di promozione, comunicazione ed assistenza*
- *Digital mentor, che offre gratuitamente supporto di indirizzamento / consulenza alle MPMI (mentee).*

Il personale camerale è stato già coinvolto nel programma di formazione per l'organizzazione del nuovo servizio, il cui percorso si è concluso il 14/12/2017.

Con deliberazione n.1 del 21/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio della Camera di Commercio di Catania, con deliberazione n. 3 del 14/03/2017 del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa e con deliberazione n. 23 del 28/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Siracusa sono state approvate le nuove progettualità del sistema camerale collegate all'aumento del diritto annuale, tra cui il Punto Impresa Digitale.

Per le attività svolte dai digital promoter, la Camera si potrà avvalere della collaborazione di IC Outsourcing, società in house del sistema camerale, che è stata indicata da Unioncamere come interlocutore per l'affidamento di servizi di supporto al PID camerale.

In data 8/11/2017 prot. 6267 è pervenuta una nota di Unioncamere nazionale con l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle attività previste dal progetto Punto Impresa Digitale: Una delle misure più importanti del progetto Punto Impresa Digitale è promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI). Proprio per favorire questa finalità, Unioncamere ha messo a punto un bando "tipo" ("Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017") comprendente due misure che rispondono a obiettivi tra loro complementari:

- *sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0;*
- *promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie Industria 4.0.*

Il bando tipo predisposto da Unioncamere è il frutto di un lavoro di confronto di Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico e con le Associazioni di categoria rappresentative dei Digital Innovation Hub:

- *Con l'obiettivo di favorire l'operatività delle Camere di commercio nell'erogazione dei voucher, ed assicurare percentuali di agevolazione più favorevoli per le imprese, è stato definito da Unioncamere il "Regolamento per la concessione di aiuti alle Pmi per*

interventi in tema di digitalizzazione”, approvato dagli organi in data 18 ottobre, che garantisce la “copertura” a tutti i bandi in esenzione che le Camere adotteranno per l’erogazione dei voucher. Le Camere possono optare eventualmente anche per l’assegnazione dei contributi “in de minimis”.

- *Per assicurare una comunicazione coordinata delle diverse Camere di commercio coinvolte nell’iniziativa, sono stati realizzati il marchio del PID, con il relativo manuale di utilizzo, e alcuni template.*
- *Sono stati istituiti gli organi nazionali di governance (Comitato d’Indirizzo e Steering Committee), con l’obiettivo di orientare le scelte strategiche nella progettazione degli interventi e nello sviluppo del progetto; sono stati, attivati sotto-gruppi di lavoro, a cui prendono parte alcuni Segretari Generali, per seguire da vicino la progettazione di importanti strumenti di supporto per le attività dei Punti Impresa Digitale (assessment della maturità digitale e piattaforme di servizio).*
- *Sono in fase di completamento lo sviluppo del portale del PID, l’ampliamento di AGEF per la gestione dei voucher e la nuova piattaforma per la gestione delle interazioni con l’utenza che, attraverso le funzioni di CRM (Customer relationship management), sarà un importante strumento di relazione con le imprese e gli stakeholder del territorio.*
- *Sono stati individuati i criteri (skill minimi) per la selezione dei digital promoter ed è stato definito con IC-Outsourcing un contratto «tipo» che le Camere interessate potranno attivare per la fornitura di servizi di promozione presso le imprese, prevedendo in avvio un’adeguata formazione erogata da Unioncamere.*

Unioncamere ritiene che sia fondamentale che ciascuna Camera di commercio attui quanto previsto nei progetti, investendo le risorse economiche stanziare per realizzare le attività ed erogando i voucher. È altresì importante che si realizzino, a livello territoriale, momenti di informazione delle imprese operanti in tutti i settori produttivi sui vantaggi della digitalizzazione in ottica Industria 4.0, facendo crescere la consapevolezza “attiva” delle MPMI circa le possibili soluzioni, i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo mancato utilizzo.

Nell’ambito delle attività finanziate con l’aumento del 20% del diritto annuale, la Camera, al fine di accrescere la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, sulla base del Bando tipo trasmesso da Unioncamere, ha predisposto la bozza di un Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017.

La dotazione finanziaria approvata in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2017 per l’assegnazione di contributi è pari ad € 240.000,00.

Le assegnazioni dei contributi alle imprese, nel rispetto del regolamento verranno effettuate nel 2018 utilizzando la dotazione finanziaria presente nel Bilancio 2017 come da indicazioni di Unioncamere in sede di progettazione.

Considerato che per il 2017 non si potranno realizzare tutte le attività previste per il progetto Punto Impresa Digitale, si potranno trasferire una parte delle ulteriori risorse a bilancio 2017, nel 2018.

La proposta di regolamento in allegato prevede che le imprese possano presentare domanda di contributo inviando la domanda in modalità telematica mediante la piattaforma Webtelemaco in uso presso il sistema camerale.

Gli aiuti saranno concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione. In questo modo ogni Camera non è tenuta a comunicare il proprio regolamento alla Commissione Europea, in quanto si avvale della comunicazione generalizzata del regime ombrello inviata da Unioncamere.

*Viene proposto che le **domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta vengano inviate esclusivamente dalle ore 9.00 del 15 febbraio 2018, sino alle ore 17.00 del 15 aprile 2018.***

Il bando predisposto da Unioncamere nazionale risulta essere molto complesso, se ne evidenziano di seguito gli aspetti salienti:

Ambiti di riferimento

Con il Bando, si possono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti misure di innovazione tecnologica I4.0:

- **Misura A** – Progetti indirizzati all'introduzione delle tecnologie di innovazione digitale, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 1 – Misura A";
- **Misura B** – Domande di contributo relative a servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione delle tecnologie, presentate da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 2 – Misura B".

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel Bando sono:

Elenco 1: *utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente: soluzioni per la manifattura avanzata, manifattura additiva, realtà aumentata e virtual reality, simulazione, integrazione verticale e orizzontale, Industrial Internet e IoT, cloud, cybersicurezza e business continuity, Big Data e Analytics, Intelligenza Artificiale.*

Elenco 2: *utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel "Piano di innovazione digitale dell'impresa" di cui alla "Scheda 1 – Misura A" e "Scheda 2 – Misura B" del presente Bando: sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, sistemi EDI, Electronic Data Interchange, georeferenziazione e GIS, sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.), tecnologie per l'in-store customer experience, RFID, barcode, sistemi di tracking, system integration applicata all'automazione dei processi.*

Dotazione finanziaria

*Le risorse complessivamente stanziati a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € **240.00,00** che la Giunta Camerale è chiamata a suddividere come da tabella seguente:*

Misura A, euro _____

Misura B, euro _____

Le agevolazioni saranno assegnate sotto forma di voucher.

I voucher avranno un importo massimo:

per la **Misura A** di € _____, oltre la premialità di € 250, relativa al rating di legalità;

per la **Misura B** di € _____, oltre la premialità di € 250 relativa al rating di legalità.

Gli importi di cui sopra sono limitati alle seguenti percentuali dei costi ammissibili:

- nel caso della formazione il 60% dei costi ammissibili se beneficiarie sono medie imprese; il 70% dei costi ammissibili, se beneficiarie sono micro o piccole imprese;
- nel caso dei servizi di consulenza in materia di innovazione il 50% dei costi ammissibili, elevabili fino al 75%, a condizione che l'importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione non superi 200.000 € per beneficiario nell'arco di tre anni.

Soggetti destinatari dei voucher (PMI)

Per la Misura A, i voucher sono unitari e concessi direttamente alla singola impresa, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato proposto da un unico proponente che indichi in domanda l'elenco delle imprese che saranno coinvolte, oltre a descrivere il progetto e definire il valore unitario del voucher come indicato nella "Scheda 1 - Misura A".

Per la Misura B il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher** alternativa tra la misure A e B: se si presenta una domanda per la misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la B e viceversa. In caso di eventuale presentazione è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Spese ammissibili

Per la Misura A sono ammissibili esclusivamente spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando. Il servizio può prevedere anche un'attività di formazione specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal fornitore principale dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore principale stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite del 30% del totale della spesa prevista dall'impresa.

Per la Misura B sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nella "Scheda Misura B". Sono altresì ammissibili le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite del 50% del totale della spesa prevista dall'impresa.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data di approvazione della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato nelle rispettive "Scheda 1 – Misura A" e "Scheda 2 – Misura B". Non

è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Valutazione delle domande

Per la Misura A è prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con successivo provvedimento del Segretario Generale della Camera di Commercio. I criteri di valutazione, di assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda 1 – Misura A".

Per la Misura B è prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 2 - Misura B". I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda 2 –Misura B".

Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:

per la Misura A, in ordine di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;

per la Misura B, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse relativa alla Misura rispetto alla quale sono state presentate tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).

Una volta completata l'istruttoria, il dirigente competente approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:

- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** per ciascuna Misura;
- l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative a ciascuna Misura di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di € 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.

Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande relative a ciascuna Misura.

Entità del contributo della Misura A (progetti finalizzati all'introduzione di tecnologie I4.0) :

Il contributo è assegnato nella medesima misura a tutte le imprese partecipanti al progetto fatte salve le eventuali premialità di cui all'art. 13 della parte generale del Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 2.000,00	€ 5.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza;

() cui si somma la premialità prevista dall'art.13 "Rating di legalità" della parte generale del Bando.**

Entità del contributo della Misura B (contributi a singole imprese per servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie I4.0) :

Il contributo è assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 2.000,00	€ 5.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza;

() cui si somma la premialità prevista dall'art.13 "Rating di legalità" della parte generale del Bando.**

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 novembre 2018, mediante la stessa piattaforma telematica prevista per l'invio della domanda, utilizzando esclusivamente la modulistica pubblicata sul sito www.ctrgrs.camcom.it.

Gli oneri per l'assegnazione dei voucher saranno imputati al conto 261001 del Bilancio 2017. Una delle figure di riferimento prevista dal progetto PID per l'assistenza alle imprese è quella del digital promoter. A tal fine Unioncamere ha invitato le Camere a rivolgersi alla società in house IC Outsourcing ed affidare a quest'ultima il servizio.

Il contratto tipo concordato da Unioncamere e IC Outsourcing per il servizio di supporto al PID prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Promozione e comunicazione dei servizi digitali delle Camere di Commercio;
2. Realizzazione di incontri presso le imprese del territorio finalizzati a favorire la valutazione della maturità e dei fabbisogni digitali;
3. Organizzazione di eventi informativi/formativi;
4. Informazione sui programmi nazionali e regionali a favore della digitalizzazione dei processi aziendali.

Per tale servizio i costi previsti sono:

n° 1 risorsa 36 ore settimanali - IV livello commercio ==> costo stimato pari a € 40.680,00;

n° 1 risorsa 20 ore settimanali - IV livello commercio ==> costo stimato pari a € 21.360,00.

Oltre al corrispettivo di cui sopra dovrà essere stabilito un importo massimo annuale, quantificato in € 5.000 per persona, per rimborsi spese relativi alle trasferte degli incaricati di svolgere il servizio, quali spese di viaggio, rimborsi chilometrici in caso di uso di auto propria, spese per vitto. Si prevede che i digital promoter, all'occorrenza, si rechino presso le imprese del territorio, in particolare per la valutazione del grado di maturità digitale e dei fabbisogni digitali.

I costi sono esenti da IVA, trattandosi di affidamento in house per i quali IC Outsourcing opera in regime di esenzione IVA nei confronti dei soci.

Il servizio sarà affidato a n. 2 risorse da n. 36 ore settimanali con un contratto annuale decorrente indicativamente dall'8 gennaio 2018, rinnovabile per un altro anno con approvazione espressa. Il servizio di supporto al PID verrà svolto presso le sedi camerale.

Per la gestione efficiente delle attività istruttorie dei voucher e atteso che l'organizzazione di eventi informativi e formativi già prevede il coinvolgimento degli Uffici Camerali, si ritiene opportuno proporre modifiche rispetto all'oggetto standard del contratto prevedendo che il servizio riguardi:

- 1. Promozione e comunicazione dei servizi digitali delle Camere di Commercio;*
- 2. Realizzazione di incontri presso le imprese del territorio finalizzati a favorire la valutazione della maturità e dei fabbisogni digitali;*
- 3. Collaborazione nella organizzazione di eventi informativi/formativi;*
- 4. Informazione sui programmi nazionali e regionali a favore della digitalizzazione dei processi aziendali;*
- 5. Attività operative per l'assegnazione ed erogazione dei voucher alle imprese in tema di digitalizzazione delle imprese secondo i criteri del bando camerale.*

Infine, in data 18/12/2017 (prot. n. 10098 del 20/12/2017) è pervenuta la notifica dell'iscrizione della CCIAA di Catania Ragusa e Siracusa al Registro Nazionale degli Aiuti per la gestione della misura relativa al Regime di Aiuto in esenzione SA49447 con l'indicazione del responsabile del procedimento nella persona del dott. Rosario Condorelli Dirigente Capo Area Promozione (art. 18 del "Regolamento Bando Voucher digitali anno 2017"), effettuata a seguito di richiesta da parte di Unioncamere prot. n. 9261 del 12/12/2017."

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Giunta Camerale:

- 1. l'approvazione del "Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017", con le modifiche che la stessa riterrà opportuno apportare in questa sede;*
- 2. l'adesione alla proposta di IC Outsourcing per l'affidamento in house del servizio di supporto al PID della Camera di Commercio di Catania Ragusa e Siracusa, mediante contratto annuale per n. 2 risorse impegnate per n. 36 ore settimanali, con i costi indicati in narrativa.*

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la superiore relazione;

VISTE le seguenti deliberazioni: n.1 del 21/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio della Camera di Commercio di Catania, n.3 del 14/03/2017 del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa e n.23 del 28/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Siracusa, con le quali sono state

approvate le nuove progettualità del sistema camerale collegate all'aumento del diritto annuale, tra cui il Punto Impresa Digitale;

VISTA la nota di Unioncamere nazionale (prot. N. 6267 dell'8/11/2017) con l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle attività previste dal progetto Punto Impresa Digitale esposte in narrativa;

PRESO ATTO del bando "tipo" - Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017 – predisposto da Unioncamere, comprendente due misure che rispondono a obiettivi tra loro complementari;

CONSIDERATA la richiesta di Unioncamere rivolta a tutte le Camere di Commercio di attuare quanto previsto nel progetto, investendo le risorse economiche stanziare per realizzare le attività ed erogando contributi sotto forma di voucher;

ATTESO che per la realizzazione del progetto è, altresì, importante che si realizzino, a livello territoriale, momenti di informazione delle imprese operanti in tutti i settori produttivi sui vantaggi della digitalizzazione in ottica Industria 4.0, facendo crescere la consapevolezza delle MPMI circa le possibili soluzioni, i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo mancato utilizzo;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale, la Camera, al fine di accrescere la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, sulla base del Bando tipo trasmesso da Unioncamere, ha predisposto la bozza di Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017;

ATTESO che la dotazione finanziaria approvata in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2017 per l'assegnazione di contributi è pari ad € 240.000,00 e che le assegnazioni dei contributi alle imprese saranno effettuate nel 2018 con la dotazione finanziaria presente nel Bilancio 2017;

CONSIDERATO che per il 2017 non si potranno realizzare tutte le attività previste per il progetto Punto Impresa Digitale, le ulteriori risorse a bilancio 2017 potranno essere trasferite nel 2018, come da schede di programmazione dei progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale redatti dalle Camere di Commercio in ossequio alle indicazioni di Unioncamere;

VALUTATA la proposta di bando Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017 e considerando i termini di apertura e chiusura del Bando;

VALUTATA l'opportunità di affidare ad IC Outsourcing un servizio da realizzare mediante n. 2 risorse da n. 36 ore settimanali con un contratto fino al 31/12/2018 decorrente indicativamente dall'8 gennaio 2018, eventualmente rinnovabile fino al 31/12/2019;

VISTA l'iscrizione della CCIAA di Catania Ragusa e Siracusa, intervenuta in data 18/12/2017 al RNA per la gestione della misura relativa al Regime di Aiuto in esenzione SA49447 con l'indicazione del responsabile del procedimento nella persona del dott. Rosario Condorelli Capo Area Promozione (art. 18 del "Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017");

CONSIDERATO che la struttura imprenditoriale locale necessita di interventi significativi nell'ambito dell'applicazione di nuove tecnologie ai processi produttivi nei comparti della

produzione, distribuzione, commercio, ristorazione, ospitalità, artigianato e servizi, ritiene di fondamentale importanza destinare il totale delle risorse individuate pari ad € 240.000,00 esclusivamente alla Misura A, in quanto la stessa esprime maggiori potenzialità di coinvolgimento delle imprese in progetti specifici realizzati da soggetti all'uopo accreditati dal MISE.

VISTA la Legge 580/1993 e ss.mm.ii. come modificata dal D. Lgs. 219/2016;

All'unanimità,

DELIBERA

- L'approvazione del "Regolamento – Bando Voucher digitali I4.0 – anno 2017" che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per consentire l'avvio della misura nei seguenti termini: apertura bando dalle ore 9.00 del 15 febbraio 2018, sino alle ore 17.00 del 15 aprile 2018:
MISURA A € 240.000,00 ;
- L'adesione alla proposta di IC Outsourcing per l'affidamento in house del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale, mediante contratto annuale per n. 2 risorse impegnate per n. 36 ore settimanali.

Gli oneri per la realizzazione del progetto e per l'assegnazione dei voucher saranno imputati al conto 261001 del Bilancio 2017 in base alle risorse di cui alle deliberazioni n.1 del 21/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio della Camera di Commercio di Catania, n. 3 del 14/03/2017 del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa e n. 23 del 28/03/2017 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Siracusa.

Di dare immediata esecutività al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfio Pagliaro

L PRESIDENTE
pietro agen



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
CATANIA RAGUSA SIRACUSA DELLA SICILIA ORIENTALE



REGOLAMENTO
BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2017

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa della Sicilia Orientale (di seguito Camera di Commercio Catania Ragusa Siracusa) ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017” è proposta una misura che risponde all' obiettivo di:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) la seguente misure di innovazione tecnologica I4.0:

- **Misura A - Progetti** indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “ Scheda 1-Misura A “.
- Le disposizioni specifiche relative alla Misura A previste nella “Scheda 1- Misura A” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando .

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - realtà aumentata e virtual reality
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity
 - Big data e analytics
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa” di cui alla “Scheda 1 - Misura A “ del presente Bando :
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - tecnologie per l’in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - system integration applicata all’automazione dei processi

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 240.000,00 a carico della Camera di commercio ;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher e destinati interamente alla **Misura A.**
3. I voucher avranno un importo massimo: di euro 5.000,00 ; oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando, relativo al rating di legalità ,
4. Gli importi di cui al comma precedente sono limitati alle seguenti percentuali dei costi ammissibili:
 - nel caso della formazione il 60% dei costi ammissibili se beneficiarie sono medie imprese; il 70% dei costi ammissibili, se beneficiarie sono micro o piccole imprese.
 - nel caso dei servizi di consulenza in materia di innovazione il 50% dei costi ammissibili, elevabili fino al 75%, a condizione che l’importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione non superi euro 200.000,00 per beneficiario nell’arco di tre anni.
5. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa e in regola con il pagamento del diritto annuale.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti² che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa .
7. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
8. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. **Misura A** - I voucher sono unitari e concessi direttamente alla singola impresa, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato proposto da un unico proponente che indichi in domanda l'elenco delle imprese che saranno coinvolte, oltre a descrivere il progetto e definire il valore unitario del voucher come indicato nella "Scheda 1 - Misura A" .

² *Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher** . In caso di eventuale presentazione è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
3. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. **Misura A** - Sono ammissibili esclusivamente spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando. Il servizio può prevedere anche un'attività di formazione specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal fornitore principale dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore principale stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite del 30% del totale della spesa prevista dall'impresa.
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
3. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2 , Elenco 1 del presente

Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

5. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data di approvazione della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.
6. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di Euro 2.000,00 come previsto nella " Scheda 1 - Misura A". Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
7. Il contributo viene concesso in misura fissa ed è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
8. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato **SA.49447**).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza.
2. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 9:00 del 15 Febbraio alle ore 17:00 del 15 Aprile 2018. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. Il modulo di procura per l'invio telematico è scaricabile dal sito internet camerale www.ctrgsr.camcom.it alla sezione BANDI.

4. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:
 - α) modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
 - β) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
5. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:
 - modulo di domanda, disponibile sul sito internet www.ctrgrs.camcom.it , alla sezione BANDI, compilato in ogni sua parte;
 - **Misura A** la documentazione prevista nella “ Scheda 1- Misura A”
6. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
7. Alla pratica telematica dovrà essere allegato il modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet www.ctrgrs.camcom.it, alla sezione BANDI (salvo i casi di esenzione).
8. Nel caso delle imprese in possesso del rating di legalità che intendessero richiedere le premialità previste dal presente Bando dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito www.ctrgrs.camcom.it , alla sezione BANDI.
9. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
10. E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
11. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. **Misura A** - E' prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con successivo

provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio. I criteri di valutazione, di assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella “Scheda 1 – Misura A”.

2. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatorie finale in ordine di punteggio:
I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
4. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** ;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
5. Le domande “ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili” possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 6 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a - al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b -ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d - ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e -ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
 - f - ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa della Sicilia Orientale , ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;

- g - a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento almeno pari all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h - ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i - a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- l - a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo ctrgrsr@pec.ctrgrsr.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- m - a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.
- n - a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime “*de minimis*”, se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una “stelletta”) previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande relative .

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.ctrgsr.camcom.it, alla sezione BANDI, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ctrgsr.camcom.it, alla sezione BANDI, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
 - e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti;
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 21,00 del 30 novembre 2018, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto ;

- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Mancata liquidazione e revoca nel caso della Misura A

1. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dott. Rosario Condorelli Dirigente Capo area della Camera di Commercio Catania Siracusa Ragusa.

Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

SCHEDA 1 – MISURA A

PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE NELLE IMPRESE DI TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima dell'erogazione del voucher – possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui all'art. 2 della parte generale del presente Bando.

Tali progetti riguardano da 10 a 20 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 2 della parte generale del presente Bando.

b) Definizioni

Ai fini della presente Misura A si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti alla precedente lettera a), secondo le modalità descritte nel "Modulo Misura A" (vedi successiva lettera e) della presente Scheda);
- **soggetto proponente**, l'organizzazione, tra quelle previste al successivo punto d) della presente Scheda, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività devono essere realizzate prima della presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese partecipanti e non sono considerate tra le spese ammissibili (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "**Responsabile tecnico di progetto**", l'organizzazione - dotata di personalità giuridica - che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando. In caso di coincidenza tra soggetto proponente e Responsabile tecnico di progetto sono rendicontabili solo le spese relative all'erogazione dei servizi di consulenza o - se previsti - di formazione da esso forniti, successive alla presentazione della domanda da parte delle imprese partecipanti (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);
- **capo-progetto**, la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;
- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di domanda.

c) Entità del contributo

Il contributo è assegnato nella medesima misura a tutte le imprese partecipanti al progetto fatte salve le eventuali premialità di cui all'art. 13 della parte generale del presente Bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 2.000,00	€ 5.000,00

() sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza; (**) cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando*

L'intensità dell'agevolazione è determinata dall'art. 3, comma 4 della parte generale del Bando.

d) Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE).

Possono essere presentate domande relative al massimo a 2 progetti con il medesimo soggetto proponente.

e) Documentazione progettuale da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, i seguenti documenti:

- "Modulo Misura A", disponibile sul sito www.ctrgrs.camcom.it, alla sezione BANDI
- Copia integrale del progetto
 - Dichiarazione di adesione al Progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. E' ammessa la dichiarazione trasmessa tramite intermediario di cui all'art. 9 della parte generale del Bando. Il modello di dichiarazione di adesione è disponibile sul sito: www.ctrgrs.camcom.it, alla sezione BANDI.

E' fatto obbligo al Responsabile tecnico di progetto di fornire tempestivamente, a ciascuna impresa partecipante, il suddetto "Modulo Misura A" e la copia integrale del progetto debitamente sottoscritti con firma digitale dal suo Legale Rappresentante.

Informazioni contenute nel "Modulo Misura A" (tutti i campi sono obbligatori) :

- titolo del progetto

- soggetto proponente;
- abstract del progetto;
- risultati attesi, indicatori di risultato;
- elementi innovativi e distintivi della proposta;
- tecnologie cui si riferisce l'intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2 della parte generale del presente Bando;
- eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2 della parte generale del presente Bando motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- ragione sociale e partita IVA del Responsabile tecnico di progetto;
- nominativo e riferimenti del capo-progetto;
- esperienza pregressa del Responsabile tecnico di progetto secondo quanto indicato al successivo punto f) "Valutazione delle domande";
- ragione sociale e partita IVA e indicazione della parte di intervento realizzata da eventuali ulteriori fornitori;
- team tecnico di progetto e indicazione delle relative competenze maturate;
- metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto;
- stima dei tempi e dei costi di realizzazione per ciascun partecipante e totali con relativa indicazione del contributo richiesto singolarmente e complessivamente.

E' possibile allegare alla domanda anche eventuali ulteriori documenti utili ai fini della sua valutazione.

La descrizione dell'intervento contenuta nel "Modulo Misura A" svolge, ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, la funzione di Piano di innovazione digitale dell'impresa.

f) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio di una commissione valutatrice.

CRITERIO		PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
α.	Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 – 20
β.	Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata	0 – 20
χ.	Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto	0 – 15
δ.	Novità / innovatività del progetto	0 – 15
ε.	Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 15
φ.	Congruietà del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
γ.	Completezza e chiarezza della domanda	0 – 5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario generale della Camera di commercio e sarà formato da almeno 4 componenti:

- un funzionario della stessa Camera di commercio, normalmente il RUP, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
- 3 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale (Unioni Regionali, Aziende Speciali, società partecipate società nazionali di Sistema), che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni di calendario dal termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

Ciascuno dei componenti il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

Si precisa che per la valutazione del criterio b. verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento illustrando almeno tre attività svolte nell'ultimo triennio indicando nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva determinazione del Segretario generale.

